



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/le-notti-pazze-de-la-dolce-vita-roma-2010>

# Le notti pazze de La Dolce Vita - Roma 2010

- FESTIVAL - Festival Internazionale del Film di Roma 2010 -



Date de mise en ligne : sabato 30 ottobre 2010

---

Close-Up.it - storie della visione

---

In anteprima mondiale, il 30 ottobre presso la Sala Petrassi, la quinta edizione del Festival Internazionale del Film di Roma presenta la versione restaurata digitalmente del capolavoro di Federico Fellini *La dolce vita*. In omaggio alla pellicola che è divenuta simbolo e manifesto di un'epoca e di un mondo, un'ampia retrospettiva intitolata "Le notti pazze de La Dolce Vita" offre inoltre una selezione di titoli che per le atmosfere o le tematiche richiamano il lungometraggio del regista riminese. La retrospettiva, realizzata dal Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, si svolge presso la Sala Trevi e consta di più di venti titoli. Le pellicole vanno a coprire un arco temporale ampio - si va dalla fine degli anni Cinquanta agli anni Novanta - mostrando così lo sguardo di molti registi italiani, più o meno noti, su un cinema che si fa specchio di stesso, e che riflette sulle dinamiche ora esilaranti e ora spietate che il mondo dello spettacolo porta con sé (e tuttavia questo non è l'unico tema su cui si impernano i film de "Le notti pazze de La Dolce Vita").

Non mancano, tra gli altri, i grandi nomi della "commedia all'italiana": Mario Monicelli, Dino Risi e Pietro Germi saranno presenti all'interno della retrospettiva con varie pellicole. *Le Infedeli* e *Risate di gioia* sono i due titoli firmati dal maestro toscano, mentre di Risi vengono proiettati *Viale della speranza*, *Un amore a Roma* e *Una vita difficile*. Infine di Germi si ripropone la caustica commedia al vetriolo *Divorzio all'italiana*, con la storica e indimenticabile interpretazione di Marcello Mastroianni. C'è spazio anche per quelle riflessioni amare che mettono in luce il cinismo e la vacuità di certi mondi dalla patina scintillante, come si vede soprattutto nel tragico *Io la conoscevo bene* di Antonio Pietrangeli ma anche ne *La notte* di Michelangelo Antonioni, che è anche una profonda, toccante meditazione sulla fine di un amore.

E ancora, ad arricchire lo scorcio sugli anni Cinquanta e Sessanta troviamo Francesco Maselli con *La donna del giorno*, Maurizio Arena con *Il principe fusto*, Mario Camerini con *Via Margutta*, Sergio Corbucci con *Totò, Peppino e...La Dolce Vita*, Luciano Salce con *La cuccagna*, Enzo Battaglia con *Gli arcangeli*, Alessandro Blasetti con *Io, io, io e...gli altri*, Alfredo Angeli con *La notte pazza del conigliaccio*. Piccolo gioellino felliniano è infine *Toby Dammit*, episodio di *Tre passi nel delirio*: i colori vividi di Fellini si fanno cupi, e le sue atmosfere sognanti più misteriose nel racconto delle visioni allucinate di un attore, interpretato da Terence Stamp. A seguire, le pellicole realizzate nel periodo degli anni Settanta: *Necropolis* di Franco Brocani, *Ingrid sulla strada* e *I prosseneti* di Brunello Rondi, e poi *Roma bene* di Carlo Lizzani, che descrive l'alta società romana tra dramma e ironia. Chiudono la retrospettiva *Molto di più* di Mario Lenzi, *Night Club* di Corbucci e il più recente *Paparazzi* di Neri Parenti. Da segnalare inoltre *Il backstage ritrovato - Dolce Vita Mambo!*, l'interessante documentario di Antonello Sarno che riunisce una serie di materiali relativi alla genesi de *La dolce vita*, girati sul set e in occasione delle anteprime del film a Roma e a Milano.